

PAOLA DI FELICE
L'UNIVERSO NEL RECINTO
I FONDAMENTI DELL'ARTE DEI GIARDINI
E DELL'ESTETICA TRADIZIONALE GIAPPONESE

I. con la traduzione di **Sakuteiki** (Annotazioni sulla composizione dei giardini)
con prefazione e foto di Fosco Maraini

II. con la traduzione di **Sansui Narabini yagyō no zu** (Illustrazioni delle forme di montagne,
pianure e corsi d'acqua compilato dal monaco Zōen)

L'armonia dell'essere umano con la natura, la visione olistica del corpo/ universo, l'importanza della circolazione dell'energia sono alcuni degli elementi che sembrano ormai parte della civiltà occidentale contemporanea. Al punto che, a volte, si perde coscienza, nonché memoria, del fatto che sono stati reintrodotti dalla civiltà orientale. Si finisce così per assimilarli alla concezione, fondamentalmente materiale, della realtà che è una componente sedimentata da secoli nell'inconscio e nell'organismo umano e naturale dell'Occidente.

Se si osservano attentamente i fenomeni culturali prodotti da queste 'riacquisizioni' quasi invariabilmente emerge uno scoglio tuttora insuperato: la percezione esclusivamente fenomenica dell'esistente, fondamento di questa ma non dell'altra 'metà'

della civilizzazione umana.

Qual è, dunque, la visione del mondo/ universo sottesa alle entusiaste importazioni culturali che, invocate per risolvere molti dei problemi della civiltà occidentale, nonché di quella globale, rischiano, al contrario, di snaturare le fonti originarie?

Quest'opera nasce dalla convinzione che i tempi siano maturi per andare oltre la 'fasciazione dell'esotico' e arrivare a una più profonda comprensione, autentico rispetto, e conseguente assimilazione creativa, dei 'patrimoni conoscitivi dell'umanità' che civiltà millenarie come quella cinese, filtrata e raffinata attraverso l'elaborazione giapponese, hanno prodotto. Per il tramite di un'arte apparentemente 'minore': la creazione dei giardini, con i più antichi manoscritti che ne delineano i principi estetici.

This work stems from the belief that times are ready to go beyond the fascination for the exotic – typical of the colonial approach to Oriental civilizations – and achieve a deeper understanding, true respect and resulting creative assimilation of the knowledge produced by ancient civilizations such as the Chinese, filtered through the Japanese elaboration. By way of a supposedly 'minor' art: the creation of gardens together with the most ancient manuscripts describing their aesthetic principles.

Paola Di Felice è laureata in Lingue e letterature straniere moderne (Inglese) e Materie letterarie (Giapponese) presso l'Università di Firenze. Dopo aver esercitato per qualche tempo l'attività di insegnante e di traduttrice, in particolare nell'ambito degli scambi culturali fra Giappone e Italia, si dedica ora principalmente alla ricerca nel campo artistico e spirituale, secondo i principi e la metodologia esposti nel testo. Appartiene all'Ordine del Buddhismo shingon del Kōyasan e da molti anni trascorre regolarmente periodi di pratica spirituale e di studio in Giappone, dove collabora col Centro di ricerca per la cultura Mikkyō presso l'Università del Monte Kōya (prefettura di Wakayama).

Giardini e paesaggio, voll. 32-33

2012, cm 17 × 24. Vol. I: XLVI-206 pp. con 65 figg. n.t. e 8 tavv. f.t. a colori. [ISBN 978 88 222 6159 5];
Vol. II: XXVIII-160 pp. con 4 tavv. f.t. a colori. [ISBN 978 88 222 6155 7]

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50123 Firenze
info@olschki.it • pressoffice@olschki.it

Tel. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50123 Firenze Italy
orders@olschki.it • www.olschki.it

Fax (+39) 055.65.30.214